

Commissione europea per la democrazia attraverso il diritto
del Consiglio d'Europa
(Commissione di Venezia)
130^a Sessione di lavoro

Venezia, 18 marzo 2022

Spunti per salute dell'Assessore

Cristiano Corazzari

Sono lieto di portare il saluto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto al Presidente della Commissione di Venezia, Claire Bazy Malaurie, a tutte le Autorità e agli esperti presenti della Commissione di Venezia.

La Commissione di Venezia è stata istituita nel 1990, un momento importante per la storia europea e mondiale, un momento di guarigione di antiche ferite e di estensione dei principi chiave del patrimonio costituzionale europeo: la democrazia, i diritti umani e il primato del diritto.

Questi principi si concretizzano nei quattro settori chiave dell'attività della Commissione che sono l'assistenza costituzionale, le elezioni e i referendum, la cooperazione con le corti costituzionali e altre iniziative di studi, rapporti e seminari transnazionali.

La Regione del Veneto ha accolto immediatamente con entusiasmo l'istituzione della Commissione, condividendo profondamente i valori di democrazia e di legalità che ne ispirano l'azione ed è orgogliosa di aver ospitato in tutti questi anni un'iniziativa così nobile.

In questi decenni la Commissione di Venezia ha lavorato assiduamente alla redazione di testi, documenti e pareri, per il rafforzamento della democrazia costituzionale in moltissimi Paesi e il consolidamento di efficaci e trasparenti sistemi elettorali, dello stato di diritto e di meccanismi a tutela dei diritti umani.

Dopo due anni condizionati dall'emergenza pandemica, credevamo di poter riprendere il lavoro di sostegno alla Commissione nella normalità, ma è andata diversamente.

Condividiamo lo shock e lo sgomento generati dall'aggressione contro l'Ucraina ed espressi anche dal Presidente della Commissione, Claire Bazy Malauri, il 1 marzo scorso.

Sappiamo che l'Ufficio di Presidenza della Commissione ha dovuto rinviare la discussione dei punti riguardanti l'Ucraina, originariamente previsti nell'agenda di oggi, alla luce dell'attuale situazione internazionale.

Siamo altresì consapevoli che il prevalere dell'uso della forza si scontra insanabilmente con quegli stessi valori democratici di rispetto del diritto e di protezione dei diritti umani propri del Consiglio di Europa, valori nel cui interesse la Commissione di Venezia ha sempre lavorato.

In questo momento, la Regione del Veneto è mobilitata con la Protezione Civile nel coordinamento dell'invio dei sostegni umanitari e nell'accoglienza dei profughi dall'Ucraina, ha aperto anche un apposito conto corrente per raccogliere le numerosissime offerte di aiuto e solidarietà avanzate dai cittadini veneti.

I gravissimi fatti che si stanno verificando a poco più di 1600 chilometri da qui, ci ricordano che la democrazia e la pace stessa non sono mai conquiste definitive ma richiedono attenzione e cura continue, modalità queste che contraddistinguono *ab origine* l'operato della Commissione di Venezia.

Riteniamo pertanto che la miglior risposta allo sciagurato tentativo di riavvolgere il corso della storia, sia continuare a perseguire la via del dialogo e del confronto tra tutti i Paesi e che, oggi più che mai, il ruolo svolto da questa Commissione per il rafforzamento e la piena realizzazione delle istituzioni democratiche sia cruciale.

Con l'auspicio che le riflessioni prodotte la sessione di oggi possano avere un impatto positivo anche sull'attuale scenario internazionale, desidero augurare a tutti i partecipanti una proficua giornata di lavoro.